

PIANO REGOLATORE L'AQUILA: SANTANGELO, "CENTROSINISTRA CONFUSO"

5 Dicembre 2014

L'AQUILA - "L'attuale amministrazione comunale di centrosinistra all'Aquila, almeno a parole, ha sempre fatto suoi i principi della partecipazione e del coinvolgimento dei cittadini nel processo amministrativo, ma su un tema centrale come la definizione del Prg sembra essere totalmente sorda alle richieste del territorio".

Così in una nota il vice coordinatore provinciale dell'Aquila di Forza Italia, Roberto Santangelo, dopo l'articolo di *AbruzzoWeb* sullo stato dell'arte del nuovo piano regolatore generale, atteso da quarant'anni.

LA NOTA COMPLETA

In questo senso sembra quanto meno irrituale il fatto che su alcuni mezzi di informazione siano apparsi dei virgolettati (non smentiti) della dirigente al settore pianificazione Chiara Santoro che, anticipando gli esiti di uno studio preliminare sul Piano regolatore, ha di fatto messo in campo delle indicazioni programmatiche in grado di condizionare il dibattito politico sul tema e il percorso amministrativo, scavalcando gli organi preposti, in primis il Consiglio comunale.

Il sindaco Massimo Cialente vorrebbe ripristinare le Circoscrizioni per dare voce ai territori proprio su questo argomento, ma che senso ha se il dibattito può avvenire solo entro margini così stretti?

Inoltre nelle dichiarazioni della Santoro c'è una critica neanche tanto velata all'amministrazione, nel momento in cui la stessa afferma che: "...al contrario di una città qualsiasi, grande parte del tessuto urbano è stato ristrutturato con soldi pubblici e non abbiamo 'parti molli' di città da riqualificare. Questa è una rigidità con cui fare i conti, la ricostruzione non ha potuto portare con sé una riqualificazione...".

Quindi un piano di ricostruzione che comprime il futuro Prg e che di fatto non sta permettendo di riqualificare la nostra città: l'errore strategico sarebbe stato quello di non aver invertito gli strumenti urbanistici o quanto meno non averli fatti procedere di pari passo come avevamo sempre proposto.

E oggi questa posizione viene sposata dallo stesso dirigente al settore pianificazione.

Queste affermazioni dimostrano lo stato confusionale con cui il centrosinistra sta guidando la città dell'Aquila, quindi stando sempre alle dichiarazioni della Santoro staremmo ricostruendo senza riqualificare, il tutto con fondi pubblici. Una bella figura di fronte al Paese.